

Roma, 27 settembre 2023

Al Presidente Regione Lazio

Dott. Francesco Rocca

Con delega alla Sanità

presidente@regione.lazio.it

Alla Direzione Regionale Salute e Integrazione Socio Sanitaria

URBANI Andrea

aurbani@regione.lazio.it

Al Responsabile Segreteria Direzione Regionale Salute e Integrazione Socio Sanitaria

PARISI Tiziana

tparisi@regione.lazio.it

Al Presidente del Consiglio Regionale

AURIGEMMA Antonio

aurigemma@regione.lazio.it

Ai membri della VII Commissione regione Lazio - Sanità, politiche sociali, integrazione sociosanitaria, welfare

Presidente: SAVO Alessia

asavo@regione.lazio.it

Vice Presidente: LENA Rodolfo

rolena@regione.lazio.it

Vice Presidente: TRIPODI Orlando

otripodi@regione.lazio.it

BERNI Eleonora

eberni@regione.lazio.it

BONAFONI Marta

mbonafoni@regione.lazio.it

CAPOLEI Fabio

fcapolei@regione.lazio.it

CREA Mario Luciano

mcrea@regione.lazio.it

D'AMATO Alessio

a.damato@regione.lazio.it

DELLA CASA Roberta

rdellacasa@regione.lazio.it

LA PENNA Salvatore

slapenna@regione.lazio.it

NERI Nazzareno

nneri@regione.lazio.it

SABATINI Daniele

dsabatini@regione.lazio.it

SIMEONI Giorgio
gsimeoni@regione.lazio.it

TIDEI Marietta
mtidei@regione.lazio.it

TIERO Enrico
etiero@regione.lazio.it

VALERIANI Massimiliano
mvaleriani@regione.lazio.it

Segreteria Amministrativa
VIIcommissione@regione.lazio.it

Segretario di Commissione: Paola Marzullo
pmarzullo@regione.lazio.it

Oggetto: Richiesta di abbassamento Screening mammografico ai 45 anni per la Regione Lazio

I numeri del cancro in Italia 2021 confermano che il carcinoma mammario è la neoplasia più diagnosticata nelle donne, in cui circa **un tumore maligno ogni tre (30%) è un tumore mammario**.

Secondo i dati del report "**I numeri del cancro in Italia 2022**" sono state stimati per l'anno 2022 circa 55.700 nuove diagnosi di tumore nelle donne, con un incremento dello 0,5% rispetto al 2020.

Secondo i dati ISTAT nel 2018 il **carcinoma mammario** ha rappresentato, con 13.076 decessi, la **prima causa di morte per tumore nelle donne**.

Lo Screening, secondo le indicazioni a livello nazionale, garantisce alle donne una mammografia gratuita ogni due anni nella fascia di età tra i 50 e i 69 anni.

Alcune Regioni italiane hanno abbassato l'inizio dello Screening ai 45 anni recependo anche le raccomandazioni della Commissione europea contenute nel documento "Un nuovo approccio allo screening oncologico" (2022)

Nel Lazio e nelle Regioni in cui lo screening inizia ai 50 anni le donne possono usufruire di una legge nazionale (L. 388/2000 art. 85 comma 4) che permette alle donne tra i 45 e i 49 anni di fare una mammografia gratuita ogni due anni. Tuttavia questa modalità rispetto allo Screening presenta delle criticità: è una legge sconosciuta a molte donne (non si riceve una lettera di invito come per lo Screening), non è prevista una continuità in strutture ASL dedicate, si scontra con le difficoltà nella prenotazione dell'esame per via delle lunghe liste di attesa.

Crediamo che come altre regione anche il Lazio debba investire nella diagnosi precoce e prevedere l'abbassamento dell'età dello Screening a 45 anni. Lo Screening infatti garantisce che questo tipo di indagine venga effettuato in strutture dedicate della ASL e con operatori formati e macchinari adeguati.

Ad oggi lo Screening mammografico nel Lazio prevede: una mammografia ogni due anni alle donne nella fascia d'età 50-69 anni, estesa anche alla fascia 70-74 anni su richiesta della donna contattando il Numero Verde Screening della propria ASL.

Dai dati pubblicati dalla Regione Lazio sul sito <https://www.opensalutelazio.it/> si riscontra che nella fascia di età 45/49 anni c'è un balzo di nuovi casi che rende questo target molto vicino alla fascia 50/54 anni che è quella dove nel Lazio inizia ad essere garantito lo screening gratuito.

In questi anni abbiamo avuto confronti con numerosi oncologi/oncologhe e radiologi/radiologhe per denunciare la grave situazione in cui versa l'assistenza delle Breast Unit della Regione Lazio che non forniscono in maniera omogenea e adeguata l'assistenza alle donne in follow up oncologico (come previsto invece dalla **Determinazione** 24 dicembre 2020, n. G16239)

E' emerso da questa inchiesta una convergenza da parte degli specialisti per l'abbassamento dell'età dello Screening ai 45 anni ed è stata riscontrata anche la necessità di una maggiore promozione del servizio da parte delle ASL visto che ad oggi c'è una scarsa adesione da parte delle donne.

Non è accettabile che in Italia a causa della regionalizzazione della gestione della Sanità i programmi di Screening non siano uniformi.

Riteniamo che una differenza di approccio su questo tema discrimini le donne della Regione Lazio che sono costrette a ricorrere privatamente alle indagini di controllo o che se accedono ai controlli attraverso il SSN non hanno un percorso di continuità e qualità che viene garantito unicamente dalle strutture della ASL che si occupano dello Screening.

Coordinamento Regionale Sanità

E-mail: coordinamentocittadinosanita@gmail.com

sito <http://www.coordinamentocittadinosanita.it>

facebook <https://www.facebook.com/Coordinamentosanita/>

twitter <https://twitter.com/CittadinoSanita>

Coordinamento Regionale  **SANITÀ**